PROCURATI ABORTI A PROSTITUTE: FETI NEL WC, ORRORE A PESCARA

7 Aprile 2015



PESCARA – Nuovi agghiaccianti sviluppi nell'inchiesta della Squadra Mobile di Pescara che, il 9 febbraio scorso, ha portato all'esecuzione di 11 arresti e due misure cautelari a carico di una banda di origine romena che aveva monopolizzato la zona Sud di Pescara e si era resa responsabile di sfruttamento della prostituzione e di aborti clandestini.

Oggi, infatti, emerge un nuovo caso di gravidanza interrotta ma, stavolta, con un risvolto agghiacciante: lo smaltimento del feto nel water. Circostanza che ha portato a due nuovi avvisi di garanzia.

Nelle indagini dei mesi scorsi erano già emersi due episodi simili: le ragazze sfruttate erano state minacciate a tal punto di accettare, in almeno due casi, di sottoporsi a una pericolosissima pratica di aborto clandestino, procurato attraverso la somministrazione di dosi massicce di Cytotec, un farmaco gastroprotettore.

A parlare stavolta un'altra delle giovani sfruttate dalla banda che, appena due giorni dopo il blitz della squadra Mobile, diretta da Pierfrancesco Muriana, si è presentata spontaneamente in questura e ha reso una dettagliata testimonianza della vicenda che l'ha personalmente coinvolta.

La ragazza ha raccontato che, dopo essere rimasta incinta, i capi dell'organizzazione l'hanno costretta con minacce e percosse ad abortire clandestinamente tramite l'assunzione del farmaco.

I due boss si sono poi disfatti del feto gettandolo nel water della stanza d'albergo in cui era avvenuta l'interruzione di gravidanza.

Il sostituto procuratore Paolo Pompa ha quindi indagato sulla coppia, già arrestata nella operazione di febbraio per il reato di procurato aborto, emettendo nei loro confronti un avviso di conclusione delle indagini che è stato notificato di recente.

Gli arresti di febbraio sono invece stati disposti dal gip Nicola Colantonio.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli